



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

SEZ. IV – ESEC. IMMOBILIARI – G.E. CONS. DR. LAUROPOLI
PROCEDURA ESECUTIVA RGE 1810 2019

CUSTODE GIUDIZIARIO: IVG DI ROMA SRL

TEL 06.83751500 – FAX 06.83751580

PEC: ivgroma@associazioneivg.legalmail.it

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

SECONDO ESPERIMENTO

L'Avv. Massimo Caravetta, Professionista Delegato dal Tribunale di Roma con ordinanza in data 09.11.2022

AVVISA CHE

presso la sala aste del gestore della vendita Zucchetti Software Giuridico S.r.l., sita in Roma, Via Lucrezio Caro n. 63, e tramite il portale dello stesso www.fallcoaste.it – il giorno **9 ottobre 2024 alle ore 09:00**, avrà luogo l'esame delle offerte e la

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA

dei seguenti beni

LOTTO 1:

Quota pari a 1000/1000 del diritto di proprietà su Villino sito in Roma: Via Giuseppe Vaccari 29 int A, piano S1-T-1-2, Box in Via G. Vaccari 21-23, piano T e Box in Via G. Vaccari 19 piano T; e precisamente:

BENE 1 VIA GIUSEPPE VACCARI 29 INT A, PIANO S1-T-1-2: L'immobile in esame, parte di più ampio villino bifamiliare con accessori, è sito in Via Giuseppe Vaccari, nell'area semicentrale della Camilluccia (Municipio Roma XV). L'unità in esame si sviluppa, come il più ampio manufatto di cui è parte, su quattro livelli di piano, ovvero seminterrato, terra, primo e secondo, provvisti di collegamenti verticali interni mediante scala e/o ascensore; in funzione dell'orografia del lotto le superfici catastalmente seminterrate sono

perlopiù di fatto fuori terra, così come l'intero corpo di fabbrica è sito ad una quota sopraelevata rispetto alla sede stradale di Via Vaccari. In merito alla configurazione dell'int.A, il piano S1, con accesso passante per un annesso box fronte strada successivamente analizzato (bene n°6 - civici 21-23), si compone di quattro vani e servizio igienico, oltre spazi accessori; nello specifico, attraversato il box e mediante una prima scala interna si perviene ad una zona di servizio seminterrata ove un disimpegno, dotato di punto cottura e lavanderia, distribuisce due ambienti contigui ed un bagno. A seguire, mediante la prima rampa della scala interna preposta al collegamento dei piani dell'immobile tutto, si perviene alla consistenza fuori terra del piano S1, ove si rileva una cucina comunicante con una sala studio/gioco direttamente prospiciente l'ampia area esterna ad uso esclusivo, per la maggior estensione a giardino. Il livello sovrastante dell'unità (catastalmente piano terra, di fatto piano rialzato), è raggiungibile tanto mediante i già citati collegamenti verticali interni (scala ed ascensore), quanto mediante ulteriore ingresso esterno, prospiciente una corte lastricata scoperta servita dalla scala comune al compendio, dipartentesi dal civico 29: al piano in esame si individuano un ingresso, un salone doppio con camino, un vano studio, un servizio igienico e ripostigli, oltre ampie aree esterne di pertinenza esclusiva (portico, terrazzo, corte lastricata, aree a verde) che si sviluppano a varie quote lungo il perimetro del manufatto. Al primo piano, anch'esso servito da scala ed ascensore, si individuano una prima camera con cabina armadio, bagno padronale e balcone, due ulteriori vani, uno dei quali con ulteriore cabina armadio, un servizio igienico, una veranda ed un ampio terrazzo, oltre spazi accessori. Da ultimo al piano mansardato, servito dalla sola scala interna, si individuano un vano con servizio igienico interno, cabina armadio con annesso locale sottotetto in uso come ripostiglio ed un terrazzino a tasca con locale tecnico sottotetto, per una superficie convenzionale totale di 457,50 mq. Identificato al Catasto Edilizio Urbano Fabbricati del Comune di Roma Fg. 231, Part. 20, Sub. 510, Zc. 4, Categoria A7, Cl.6, Cons. 20 vani r.c. € 6.145,84, Piano S1-T-1-2. L'unità confina con distacco su Via Vaccari e con contigue u.i.u. del compendio: queste ultime, in base all'elaborato planimetrico depositato con prot. RM0774010 del 25/10/2004, identificano il sub. 509 il sub.516 (bene comune non censibile ai sub. 510-511-512-513 / passaggio comune esterno) ed i sub. 511-512 (ulteriori unità abitative del villino ovvero int. B e int.C) della p.lla 20; detti confini sono compatibili con quelli riportati nell'atto di provenienza del bene in favore dell'esecutato. In base all'estratto di mappa, il lotto sul cui sedime insiste il compendio di cui sono parte i beni pignorati confina nell'insieme con le particelle 68, 154, 123, 58, 347, 83 e 23 del Foglio 231/Sez.A. Stato di occupazione: libero e nella disponibilità del Custode. Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale depositato in atti.

BENE 6 VIA GIUSEPPE VACCARI 29 BOX IN VIA G. VACCARI 21-23: Il box in esame, facente parte del medesimo compendio sin qui analizzato, è provvisto di due ingressi contigui su strada, l'uno carrabile e l'altro pedonale, identificati rispettivamente ai civici 21 e 23 di Via Vaccari; internamente la stessa si compone di un vano più ampio per lo stazionamento delle vetture e di un contiguo andito sul cui fondo si individua il portoncino blindato di accesso al piano S1 del sovrastante int.A (bene n°1) del villino: tra le due unità sussiste

pertanto un collegamento interno diretto, totale superficie convenzionale: 43,00 mq.

Identificato al catasto Fabbricati del Comune di Roma al Fg. 231, Part. 20, Sub. 509, Zc. 4, Categoria C6, r.c. € 272,79 Piano T. L'unità confina: anteriormente con distacco su Via Vaccari; lateralmente con due ulteriori box, aventi accesso rispettivamente sul versante sinistro dal civico 19 (sub.518 - bene n°8) e sul versante destro dai civici 25-27 (sub.7 - bene n°5); sul retro con l'int.A del villino bifamiliare di Via Vaccari 29 (sub.510 - bene n°1). In base all'estratto di mappa, il lotto sul cui sedime insiste il compendio di cui sono parte i beni pignorati confina nell'insieme con le particelle 68, 154, 123, 58, 347, 83 e 23 del Foglio 231/Sez.A. Stato di occupazione: libero e nella disponibilità del Custode. Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale depositato in atti.

BENE 8 BOX IN VIA G. VACCARI 19 PIANO T: Il box in esame, parcheggio pertinenziale dell'int.A del villino (bene n°1), è provvisto di accesso carrabile dal civico 19 di Via Vaccari e si configura come un ambiente unico di altezza interna pari a ml.2,90, totale superficie convenzionale 65,00mq. Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 231, Part. 20, Sub. 518, Zc. 4, Categoria C6, r.c. € 485,26 Piano T. L'unità confina con distacco su Via Vaccari e con terrapieno su tre lati, che altresì identifica - conformemente con quanto indicato nel titolo di provenienza - il giardino del sovrastante int.A (sub.510 - bene n°1), di cui il box in esame costituisce parcheggio pertinenziale. In base all'estratto di mappa, il lotto sul cui sedime insiste il compendio di cui sono parte i beni pignorati confina nell'insieme con le particelle 68, 154, 123, 58, 347, 83 e 23 del Foglio 231/Sez.A.

Stato di occupazione: occupato dell'esecutato. Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale depositato in atti;

al valore d'asta di € 1.592.800,00 (unmilione cinquecento novantadue mila ottocento/00)

offerta minima di € 1.194.600,00 (un milione cento novantaquattromila seicento/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a: € 10.000,00 (diecimila/00)

LOTTO 2:

Quota pari a 1000/1000 del diritto di proprietà su Villino sito in Roma: Via Giuseppe Vaccari 29 int. B piano S1-T; int. C piano 1-2; int. D piano S1; Box Via G. Vaccari 25-27 piano T; Autorimessa in Via G. Vaccari 5, piano S1 e Box in Via G. Vaccari 19 piano T, e precisamente:

BENE 2 VIA GIUSEPPE VACCARI 29 INT. B PIANO S1-T: L'immobile in esame è parte del medesimo villino bifamiliare di Via Giuseppe Vaccari. Per il tramite di due ingressi, l'uno privato passante per un'autorimessa pertinenziale, e l'altro in comune con contigue unità del villino, identificati rispettivamente ai civici 5 e 29 della summenzionata via, si accede alla porzione destra del compendio, sul cui sedime insiste tra gli altri il bene in esame, con annesse aree scoperte di pertinenza esclusiva a giardino nonché lastricate, identificato come interno B. La porzione in esame si sviluppa su due dei quattro livelli del manufatto, e nel dettaglio ai piani (catastali) terra e seminterrato, con collegamenti verticali interni mediante scala ed

ascensore che raggiungono anche i piani dell'unità sovrastante (interno C - bene n°3), di talché le due unità immobiliari, sebbene catastalmente distinte, ad oggi identificano di fatto un'abitazione unica: si precisa altresì che in funzione dell'orografia del lotto, come già evidenziato per il bene precedente, le superfici catastalmente indicate come S1 sono di fatto fuori terra. Per quanto concerne l'int. B in oggetto, al relativo piano terra si accede dalla corte lastricata servita dalla già citata scala comune esterna che si diparte dalla sottostante sede stradale di Via Vaccari (civico 29); internamente al piano si individuano ingresso, salone doppio con due contigui vani comunicanti (soggiorno e studio), cucina, sala pranzo, dispensa, due servizi igienici e spazi accessori (disimpegni/ripostigli); dal salone si accede a due terrazzi, comunicanti il primo, di minore estensione, con il sottostante giardino ad uso esclusivo ed il secondo, più ampio nonché dotato di area cottura/barbecue scoperta, collegato mediante scala a chiocciola con il sovrastante piano primo (terrazzo di pertinenza dell'int.C). Al livello seminterrato dell'int.B si perviene tanto mediante scala ed ascensore interni quanto dall'esterno, e nel dettaglio passando per la corte esterna antistante il piano terra, per poi raggiungere mediante una seconda scala a chiocciola un contiguo passaggio, in parte scoperto ed in parte coperto, condiviso con un appartamento di servizio (interno D); il piano S1 dell'unità è altresì raggiungibile passando per l'autorimessa pertinenziale avente accesso dal civico 5 di Via Vaccari. Il livello in esame, catastalmente S1 ma come già detto di fuori terra (in funzione dell'orografia del lotto e della configurazione edilizia del villino), è composto da due camere da letto, cabina armadio, due servizi igienici e spazi accessori (disimpegni/corridoi dotati di armadi a muro): è altresì presente un ampio giardino di pertinenza esclusiva, per una superficie convenzionale totale di 366,38mq. Identificato Catasto Fabbricati del Comune di Roma al Fg. 231, Part. 20, Sub. 511, Zc. 4, Categoria A7, Cl.6, Cons. 19,5 vani, r.c. € 5.992,19, Piano S1-T.

L'unità confina con distacco su Via Vaccari, nonché contigue u.i.u. del compendio; queste ultime, in base all'elaborato planimetrico depositato con prot. RM0774010 del 25/10/2004 (allegato n°2/i), identificano nell'insieme i seguenti subalterni della particella 20: sub. 514 e 517 (beni comuni non censibili ai sub. 511-512-513, passaggi e spazi comuni), sub.515 (autorimessa - bene n°7), sub. 510 e sub.513 (ulteriori unità abitative del villino ovvero int.A e int.D, rispettivamente beni n° 1 e n°4); il bene è altresì fuso di fatto con il sovrastante int.C (sub.512, bene n°3). In base all'estratto di mappa, il lotto sul cui sedime insiste il compendio di cui sono parte i beni pignorati confina nell'insieme con le particelle 68, 154, 123, 58, 347, 83 e 23 del Foglio 231/Sez.A.

Stato di occupazione: occupato dell'esecutato verrà liberato al momento dell'emissione del decreto di trasferimento.

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale depositato in atti.

BENE 3 VIA GIUSEPPE VACCARI 29 INT. C PIANO 1-2: L'immobile in esame, identificato come int.C, si sviluppa ai piani primo e secondo della porzione destra del già descritto villino bifamiliare di Via Vaccari: allo stesso si perviene passando per il sottostante int.B (bene n°2, che si sviluppa di contro ai piani seminterrato e terra). L'ingresso dall'esterno al bene in oggetto avviene mediante una scala a chiocciola che si diparte dal terrazzo al piano terra dell'int.B e raggiunge quello al piano primo, di pertinenza dell'int.C in esame,

dal quale poi si accede all'interno unità; al bene si perviene altresì mediante gli elementi verticali (scala ed ascensore) interni che si dipartono dai livelli sottostanti dell'int.B, di talché le due unità immobiliari, sebbene catastalmente distinte, risultano ad oggi funzionalmente di fatto fuse. In merito alla configurazione dell'int.C, il piano primo si compone di due vani comunicanti, un servizio igienico finestrato, due cabine armadio, un balcone ed un ampio terrazzo a livello, oltre disimpegni; mediante una seconda scala interna si perviene al piano secondo, perlopiù mansardato, composto da due vani, servizio igienico, balcone e terrazzo a livello dal quale si raggiunge, mediante scala a chiocciola, il lastrico di copertura, superficie convenzionale totale di 181,65mq. Identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Roma al Fg. 231, Part. 20, Sub. 512, Zc. 4, Categoria A7, Cl.6, Cons. 5,5 vani, r.c. € 1.690,11, Piano 1-2.

L'unità confina con distacco su Via Vaccari e contiguo int.A (bene n°1), come risultante dall'elaborato planimetrico depositato con prot. RM0774010 del 25/10/2004 (allegato n°2/i); il bene è altresì fuso di fatto con il sottostante int.B (sub.511, bene n°2). In base all'estratto di mappa, il lotto sul cui sedime insiste il compendio di cui sono parte i beni pignorati confina nell'insieme con le particelle 68, 154, 123, 58, 347, 83 e 23 del Foglio 231/Sez.A.

Stato di occupazione: occupato dell'esecutato verrà liberato al momento dell'emissione del decreto di trasferimento

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale depositato in atti.

BENE 4 Via Giuseppe Vaccari 29 Box Via G. Vaccari 25-27 piano T:

L'immobile in esame è sito nella porzione destra del villino: lo stesso, indicato come interno D, identifica un'unità catastalmente ubicata al piano seminterrato benché di fatto fuori terra, in funzione della morfologia dei luoghi. Al bene si accede mediante scala a chiocciola che, dipartendosi dalla sovrastante corte scoperta antistante il villino, conduce ad un primo andito scoperto (chiostrina) e ad un contiguo passaggio coperto interno, condivisi con il contiguo int.B (bene n°2). L'interno D in oggetto, in uso all'atto dell'accesso quale appartamento di servizio, si compone di ingresso, soggiorno, cucina, camera da letto e servizio igienico, oltre disimpegno, superficie convenzionale totale di 66mq. L'unità confina con il contiguo int.B (bene n°2) nonché con il già richiamato passaggio/spazio comune di accesso con lo stesso condiviso, che in base all'elaborato planimetrico depositato con prot. RM0774010 del 25/10/2004 identifica il b.c.n.c. sub. 514. In base all'estratto di mappa, il lotto sul cui sedime insiste il compendio di cui sono parte i beni pignorati confina nell'insieme con le particelle 68, 154, 123, 58, 347, 83 e 23 del Foglio 231/Sez.A. Censito al Catasto Fabbricati del Comune di Roma al Fg. 231, Part. 20, Sub. 513, Zc. 4 Categoria A7, Cl.3, Cons. 3 vani, r.c. € 573,27 Piano S1.

Stato di occupazione: occupato dell'esecutato verrà liberato al momento dell'emissione del decreto di trasferimento. Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale depositato in atti.

BENE 5 VIA GIUSEPPE VACCARI 29 BOX VIA G. VACCARI 25-27 PIANO T:

Il box in esame è sito in Via Giuseppe Vaccari, in adiacenza all'ingresso al villino (civico 29). L'unità è provvista di due ingressi contigui su strada, l'uno carrabile e l'altro pedonale, identificati rispettivamente ai civici 25 e 27 della succitata via; internamente la stessa si compone di un vano più ampio per lo stazionamento delle vetture e di due ambienti minori, l'uno sul fondo e l'altro sul versante destro (sottoscala), adibiti a ripostiglio,

totale superficie convenzionale: 64,50 mq. Identificato al catasto Fabbricati del Comune di Roma al Fg. 231, Part. 20, Sub. 7, Zc. 4, Categoria C6, Cl.4, Cons. 51 mq Superficie catastale 51 mq r.c. € 268,66 Piano T. L'unità confina anteriormente con distacco su Via Vaccari, sul versante destro con la scala comune d'ingresso al compendio (civico 29) e sul versante sinistro con box contiguo (civici 21-23): i suddetti beni si identificano rispettivamente con il sub.516 (scala e corte - bene comune non censibile ai sub. 510-511-512-513) e con il sub.509 (bene n°6).

In base all'estratto di mappa, il lotto sul cui sedime insiste il compendio di cui sono parte i beni pignorati confina nell'insieme con le particelle 68, 154, 123, 58, 347, 83 e 23 del Foglio 231/Sez.A.

Stato di occupazione: occupato dell'esecutato verrà liberato al momento dell'emissione del decreto di trasferimento

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale depositato in atti.

BENE 7 AUTORIMESSA IN VIA G. VACCARI 5, PIANO S1: All'autorimessa in esame, anch'essa facente parte del più ampio compendio pignorato, si perviene sia mediante una rampa carrabile che, dipartendosi dal civico 5 di Via Vaccari, conduce al piano seminterrato del villino sia mediante due scale di collegamento site nel sovrastante giardino annesso all'int.B (bene n°2), di cui l'immobile in oggetto costituisce parcheggio pertinenziale. L'autorimessa si compone di un ambiente per lo stazionamento delle vetture, dotato di servizio igienico ed antibagno; frontalmente ad una delle succitate scale interne, entrambe separate dall'area di parcheggio mediante diaframmi vetriati, si individuano una centrale termica ed un ripostiglio, totale superficie convenzionale: 155,40 mq. Identificato al catasto Fabbricati del Comune di Roma al Fg. 231, Part. 20, Sub. 515, Zc. 4, Categoria C6. Identificato al Catasto Fabbricati del Comune di Roma al Fg. 231, Part. 20, Sub. 515, Zc. 4 Categoria C6 Cl.4, r.c. € 869,20 Piano S1. L'unità confina con terrapieno e con porzione di rampa carrabile di accesso da Via Vaccari 5 (censita al Foglio 231, part.347, sub.37, di proprietà di terzi estranei al giudizio); le scale interne all'unità si dipartono dal giardino del sovrastante int.B, censito al sub.511 (bene n°2), di cui l'autorimessa costituisce parcheggio pertinenziale. In base all'estratto di mappa, il lotto sul cui sedime insiste il compendio di cui sono parte i beni pignorati confina nell'insieme con le particelle 68, 154, 123, 58, 347, 83 e 23 del Foglio 231/Sez.A.

Stato di occupazione: occupato dell'esecutato verrà liberato al momento dell'emissione del decreto di trasferimento.

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale depositato in atti;

al valore d'asta di € 2.216.000,00 (duemilioniduecentosedicimila/00)

offerta minima di € 1.662.000,00 (unmilioneisecentosessantaduemila/00)

In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a: € 10.000,00 (diecimila/00).

NOTA BENE: Per tutti e due i lotti sopra descritti si invitano gli offerenti a prendere visione della perizia di stima, dell'ordinanza di delega e del provvedimento del GE del 26.03.2024 per quanto attiene alla normativa urbanistica, alle regolarità edilizie ed ai valori di stima riportati nello specifico.

D E T E R M I N A

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A]

DISCIPLINA DELLA VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' ASINCRONA**1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA**

Le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015 ¹

1

Art. 12

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DEI DOCUMENTI ALLEGATI

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le

Anche ad integrazione di quanto previsto nel citato decreto le offerte di acquisto (in bollo²) potranno essere presentate **unicamente dall'offerente** (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) **o dal procuratore legale anche a norma dell'art.579 ultimo co. c.p.c.**, sino alle **ore 23.59** del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, tramite il modulo web "Offerta telematica" fornito dal Ministero della Giustizia (accessibile dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica), secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia; il file criptato in formato zip .p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, dovrà essere inviato all'indirizzo Pec del Ministero

modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELL'OFFERTA

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).
2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.
3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.
4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14

DEPOSITO E TRASMISSIONE DELL'OFFERTA AL GESTORE PER LA VENDITA TELEMATICA

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.
2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.
3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).
4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15

MANCATO FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DOMINIO GIUSTIZIA

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.
2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

² Il pagamento del bollo potrà essere effettuato solo con modalità telematica, a mezzo bonifico o carta di credito, accedendo all'area "Pagamento di bolli digitali" sul Portale dei Servizi Telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>.

della Giustizia *offerta@vp.dgsia@giustiziacert.it*. Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da “presentatori” diversi dai soggetti suindicati (offerenti o procuratore legale).

A pena d’inammissibilità l’offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell’elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata (dell’offerente o del suo procuratore legale); in alternativa è possibile trasmettere l’offerta e gli allegati a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell’art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015³.

L’offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore Pec del Ministero della Giustizia;

In caso di mancato funzionamento dei servizi telematici del sistema giustizia l’offerta dovrà essere depositata ai sensi dell’art. 15 D.M.

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA

L’offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l’immobile (non sarà possibile intestare l’immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l’offerta). Se l’offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l’offerente è minorenne, l’offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l’anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l’indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;
- g) la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell’offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d’asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell’avviso di vendita;
- i) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell’aggiudicazione (termine soggetto a sospensione nel periodo feriale);
- l) l’importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell’acquisto;
- m) la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione⁴;
- n) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- o) l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata (o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l’offerta e per ricevere le comunicazioni previste ed il recapito di telefonia mobile ove ricevere le eventuali comunicazioni

³ Detta modalità di trasmissione dell’offerta sarà operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della giustizia le formalità di cui all’art. 13, comma 4, D.M. n. 32/15;

⁴ Nel caso in cui nell’attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice similare) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti tra il 6° ed il 16° carattere del TRN. Non devono essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini.

previste⁵;

p) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;

NB: Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA

- a) copia del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni;
- b) copia del bonifico attestante il versamento della cauzione; in difetto – laddove la cauzione non potesse essere abbinata all'offerta o rinvenuta sul conto dedicato (ad es. per errori di digitazione del CRO) – l'offerta sarà dichiarata inammissibile;
- c) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- d) copia anche per immagine della procura speciale o della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- e) copia della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- f) se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- g) copia - anche per immagine della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale;
- h) le dichiarazioni relative allo stato civile, di aver preso visione della perizia di stima etc., effettuate in separato modulo;
- i) ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica.⁶

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

Esclusivamente con bonifico sul conto corrente cauzioni intestato al Tribunale di Roma, con il seguente codice IBAN IT83P0832703399000000310104; e con unica causale "ASTA" (senza ulteriori specificazioni di dati identificativi della procedura); la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto entro il giorno precedente alla vendita e dovrà essere di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto.

5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è

⁵ Sia la casella di Posta Elettronica Certificata che il recapito di telefonia mobile devono appartenere all'offerente o al procuratore legale depositante.

⁶ La mancata allegazione della ricevuta telematica del pagamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta ma l'avvio delle procedure di recupero coattivo.

irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita;

6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Le buste telematiche saranno aperte all'orario di inizio delle operazioni di vendita, alla presenza eventuale delle parti, dei loro avvocati e dei creditori iscritti non intervenuti, il giorno ed all'ora indicati nell'avviso di vendita; gli offerenti parteciperanno in via telematica alle operazioni di vendita collegandosi tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata (ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta.

Il ritardo sui tempi indicati nell'avviso per l'inizio delle operazioni di apertura buste o di vendita non può costituire motivo di doglianza da parte degli offerenti.

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita.

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta, che avrà durata di 24 ore a partire dal suo inizio, con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere di sabato o in giorni festivi; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento ma comunque fino ad un massimo di dodici prolungamenti (quindi per un totale di ulteriori 120 minuti); la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente (come individuato al precedente n. 12), salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione ovvero, in loro difetto, non sussistano i presupposti di cui all'art. 572, 3° c.p.c.; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO

In caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (soggetto a sospensione nel periodo feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui non sia stato indicato il termine ovvero sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla

vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

[B]

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. Salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita (soggetto a sospensione nel periodo feriale);
2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art.2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;
3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche nell'ipotesi di cui al punto precedente. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato, l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585, ultimo comma, c.p.c., il delegato nel predisporre la minuta del decreto di trasferimento da sottoporre alla firma del Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione: "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione

della somma di €***** da parte di **** a fronte del contratto di mutuo a rogito **** del **** rep.*** e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art.585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto ESPRESSA richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'Istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura;

4. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e della cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Egli è del pari tenuto ad anticipare gli importi delle imposte di cancellazione delle formalità pregiudizievoli. L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione.

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

della vendita sarà data pubblica notizia:

a) dal professionista delegato mediante l'inserimento sul Portale delle vendite pubbliche dell'avviso di vendita e della ordinanza di delega;

b) dal custode mediante pubblicazione della presente ordinanza, dell'avviso e dell'elaborato peritale posto alla base della vendita (completo di planimetrie, fotografie e degli altri allegati eventualmente indicati dal custode), almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte e fino al giorno delle vendite sul sito internet del gestore della vendita nominato⁷ nonché sul sito www.tribunale.roma.it;

c) dal custode sarà pubblicata, altresì, la documentazione di cui al punto b) sui siti degli altri gestori in rotazione presso il Tribunale di Roma al fine di garantire la maggior diffusione degli annunci e la completezza e uniformità delle informazioni per gli utenti;

d) dal custode mediante pubblicazione sui siti internet Casa.it e Idealista.it per il periodo di almeno 45 giorni prima della data fissata per la vendita senza incanto, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita ed il valore d'asta con l'offerta minima, assieme alla indicazione che si tratta di vendita giudiziaria, che è l'unico annuncio autorizzato per tale vendita e che non sono dovuti compensi né oneri aggiuntivi di alcun tipo, assieme al link ovvero alla indicazione dei siti Internet e www.tribunale.roma.it ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre necessarie informazioni, pure in forma sintetica nella

⁷ I siti internet dei gestori in rotazione temperata presso il Tribunale di Roma alla data di emissione della presente delega sono: www.astegiudiziarie.it, www.asteannunci.it, www.fallcoaste.it

“ scheda riassuntiva ”.

AFFIDA

L’incarico di provvedere a tutte le attività necessarie alla pubblicazione delle vendite disposte con la presente ordinanza ai precedenti punti *b* e *c* alla società nominata gestore della vendita la quale dovrà quindi provvedere, previo avvenuto pagamento dei relativi costi:

- a. a curare, su ordine del custode, la pubblicazione dell’avviso di vendita, dell’ordinanza di delega e dell’elaborato peritale di stima sul proprio sito internet, nonché su quello degli altri gestori in rotazione presso l’ufficio e sul sito istituzionale del Tribunale di Roma (www.tribunale.roma.it); nonché (nei modi e nei tempi su indicati) a pubblicare l’avviso sui siti Internet Casa.it e Idealista.it, tramite il sistema “Rete Aste Real Estate”;
- b. ad acquisire direttamente dagli uffici di Cancelleria e facendo ricorso esclusivamente al personale espressamente autorizzato dal Tribunale, la copia (anche in formato elettronico) di tutta la documentazione di cui è stata disposta o si renderà necessaria la pubblicazione;
- c. a rendere disponibile, sia al custode che al delegato, tramite l’area riservata del proprio sito almeno una settimana prima della data fissata per la vendita, adeguata documentazione attestante lo svolgimento degli adempimenti pubblicitari;
- d. il professionista delegato provvederà ad acquisire il giorno precedente a quello fissato per la vendita, tramite l’area riservata del Portale delle Vendite Pubbliche, la certificazione relativa all’inizio della pubblicazione delle singole inserzioni pubblicitarie sul PVP e sui siti di pubblicità legale in base all’art. 490 c.2 c.p.c., alla loro durata ed agli eventi significativi, in base all’art. 7 del D.M. 31/10/2006;

DISPONE

che il Custode:

- a. verificata la procedibilità dell’azione esecutiva ed invitati, se necessario, i creditori al pagamento degli oneri della pubblicità, diversi dal contributo di pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche, provveda ad ordinare al gestore della vendita la pubblicazione mediante invio, almeno venti giorni prima del termine ultimo per la pubblicazione sui siti internet (65 giorni prima della vendita senza incanto), dell’avviso di vendita del delegato unitamente ad apposito modulo di richiesta pubblicità. Tali documenti dovranno essere trasmessi esclusivamente tramite posta elettronica tramite le apposite funzionalità di “invio telematico” disponibili nelle aree riservate dei siti dei gestori o tramite posta elettronica⁸;
- b. indichi di quali allegati all’elaborato peritale si debba dare pubblicazione sui siti internet;
- c. provveda alla verifica della correttezza dei dati inseriti sul Portale delle vendite pubbliche e in ogni avviso pubblicato, anche via internet, segnalando tempestivamente e direttamente al delegato e al gestore della pubblicità eventuali errori, omissioni o imprecisioni;
- d. comunichi al più presto l’avviso di vendita al gestore della vendita, ai creditori di cui all’art. 498 c.p.c. che non sono comparsi, alle parti esecutate, alle parti debentrici qualora la procedura si svolga nelle forme dell’art.602 e ss. c.p.c.;
- e. invii al delegato a mezzo pec almeno 7 giorni prima della vendita copia conforme delle comunicazioni dell’avviso di vendita e della ordinanza di delega;
- f. assicuri agli interessati all’acquisto, che ne abbiano fatto tempestiva richiesta a mezzo del

⁸ Alla società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. (tel. 058620141, email: pubblicazione@astegiudiziarie.it); alla società Edicom Finance S.r.l. (tel. 0415369911, email: info.roma@edicomsrl.it); alla società Zucchetti Software Giuridico S.r.l. (tel. 0444346211, email: aste@fallco.it)

Portale delle vendite pubbliche, di visitare l'immobile nella dovuta riservatezza e nel rispetto di eventuali prescrizioni di natura sanitaria in tempo utile per il deposito dell'offerta, accompagnandoli di persona o tramite un proprio delegato (senza costi aggiuntivi), precisando gli eventuali oneri condominiali per i quali, in base a quanto disposto dall'art.63, 2° comma, disp. att. c.c., il potenziale aggiudicatario potrebbe essere chiamato a rispondere solidamente con il debitore, nonché lo stato occupativo dell'immobile e la natura di titolo per l'esecuzione forzata per rilascio del decreto di trasferimento. g. attuare la liberazione in favore dell'aggiudicatario, su richiesta del medesimo, ai sensi del novellato art. 560 VI co.;

g. Vigili sul rispetto dei provvedimenti del garante per la protezione dei dati personali del 22 ottobre 1998 e del 07 febbraio 2008 e del Regolamento (UE) 2016/679.

P O N E

gli ulteriori oneri economici necessari alla pubblicità, (diversa dalla pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche), qualora non vi siano somme sufficienti a disposizione della procedura, a carico anticipato provvisorio di tutti i creditori, avvertendoli che la mancata tempestiva corresponsione delle somme agli ausiliari della pubblicità impedirà i relativi adempimenti e che se ciò accadrà per due volte l'esecuzione verrà dichiarata improcedibile.

AUTORIZZA

il Gestore della vendita designato ad accedere al conto cauzioni per gli adempimenti allo stesso affidati.

R E N D E N O T O

a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

e) che l'aggiudicatario ha facoltà di esonerare il custode dall'attuazione dell'ordine di liberazione emesso prima dell'aggiudicazione con dichiarazione da far pervenire a mezzo mail e/o PEC al custode in tempo utile; avvenuta l'aggiudicazione, l'ordine di liberazione, per i casi diversi da quello di cui all'art. 560, 3° co. c.p.c., sarà emesso solo su istanza dell'aggiudicatario da far

pervenire al custode con le forme di cui al periodo che precede; in ogni caso, all'atto del pagamento del saldo prezzo, l'aggiudicatario o l'assegnatario potrà avanzare richiesta di attuazione a spese della procedura del provvedimento di cui all'articolo 586, secondo comma c.p.c. con istanza a mezzo mail e/o PEC al professionista delegato, a cui si darà corso a mezzo del custode giudiziario, previa notifica o comunicazione del decreto di trasferimento completo delle modalità stabilite dal Giudice per la chiesta attuazione ex art. 560 c.p.c, ultimo comma ai periodi dal secondo al settimo, decorsi sessanta giorni e non oltre centoventi giorni; in difetto di tempestiva richiesta dell'aggiudicatario, l'ingiunzione di rilascio contenuta nel decreto di trasferimento, emesso privo della apposita disciplina dell'attuazione ex art. 560 c.p.c. potrà essere eseguito esclusivamente nelle forme di cui all'art. 605 c.p.c. a cura dell'aggiudicatario o dell'assegnatario.

f) che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet dei gestori della vendita e www.tribunale.roma.it;

g) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto;

h) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode in epigrafe indicato a chiunque vi abbia interesse.

A V V E R T E

a) che in base a quanto disposto dall'art.624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione, può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;

b) che, in base a quanto disposto dall'art.161 bis disp. att. c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.

I N F O R M A

gli offerenti che, per partecipare alle vendite giudiziarie, non è necessaria alcuna forma di intermediazione e che, eventuali chiarimenti e delucidazioni, potranno essere richieste al custode giudiziario, al delegato alla vendita ed al gestore della vendita; quest'ultimo potrà fornire assistenza alla compilazione e deposito dell'offerta al numero di help desk 0444/346211 a mezzo mail aste@fallco.it o presso la sala d'aste suindicata.

Roma , 02 . 07 . 2024

**Il Professionista Delegato
Avv. Massimo Caravetta**